

IL PROFILO

Libri e show televisivi: personaggio anche fuori delle aule

La popolarità del magnifico rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, è salita con la partecipazione alla trasmissione televisiva "Che tempo che fa". E negli studi televisivi frequentati da Honsell fino circa a un anno fa, la notizia è stata appresa con gioia. E se il produttore della trasmissione, Giacomo Forte, ha commentato la scelta del rettore con una piacevole risata, il conduttore della trasmissione, Fabio Fazio, ha preferito evitare ogni considerazione. Non c'è stato modo di convincerlo a esprimere neppure una battuta.

Impossibile raggiungere direttamente anche Luciana Littizzetto, le sue collaboratrici hanno preferito non disturbarla certe che non avrebbe commentato.

Nel corso della partecipazione alla trasmissione "Che tempo che fa", Honsell ha



Honsell e Fazio, protagonisti di molte puntate dello show "Che tempo che fa"

esordito anche come scrittore: il suo libro "L'algoritmo del parcheggio" per diverso tempo ha occupato i primi posti delle classifiche di vendita. Anche in questo caso, Honsell ha saputo spiegare la matematica a partire dai suoi rapporti con la vita quotidiana, convincendo molti giovani ad apprezzare le facoltà scientifiche.

La versatilità di Honsell, recentemente, è stata apprezzata pure dalle telecamere di Fuoriclasse di Rai educational che l'hanno ripreso mentre spiegava agli studenti i teoremi matematici e mentre svolge l'attività amministrativa a palazzo Florio e persino mentre cenava con un ospite indiano in un ristorante del centro.

Honsell ha saputo utilizzare al meglio il mezzo televisivo per promuovere l'ateneo friulano in Italia e all'estero. Lo confermano i numeri delle iscrizioni alle dieci facoltà che da tempo hanno superato le 16 mila unità.

Honsell, insomma, è un personaggio anche fuori dalle aule universitarie. In ogni caso, ha sempre affrontato le sfide con impegno e determinazione. Allo stesso modo delle numerose prese di posizione assunte anche nell'ambito della Conferenza dei rettori per sollecitare, tanto per citare un esempio, il ministero dell'università e della ricerca a costituire l'Agenzia di valutazione delle università.

Se sarà eletto sindaco il suo operato sarà valutato dai cittadini e forse quello sarà il vaglio più severo che dovrà superare l'accademico in veste da politico.